

ALLEGATO AL D.P.G.R

921 del 10-3-2010

Esente da bollo ai
sensi dell'art. 16
Tab. B del D.P.R.
26-10-1972 n. 642

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

E

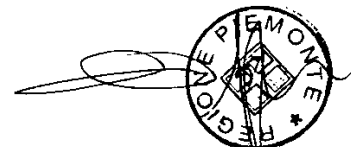
IL COMUNE DI NICHELINO

FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DI UN
MASTER PLAN
PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE
ARCHITETTONICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA
RELATIVA AL PROGETTO "NICHELINO 2010" A SUD
DELL'AREA METROPOLITANA"

Rep. n. 15144 del 19 FEB. 2010

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, 267 "Testo unico delle leggi
sull'ordinamento degli Enti Locali

Torino, 14 dicembre 2009



PREMESSO

La Regione Piemonte e la Provincia di Torino risultano impegnate in una serie di interventi strategici finalizzati allo sviluppo policentrico dell'area metropolitana torinese, mediante progetti di riorganizzazione e potenziamento del sistema su ferro, nonché azioni dirette alla riqualificazione, riconversione e trasformazione del territorio.

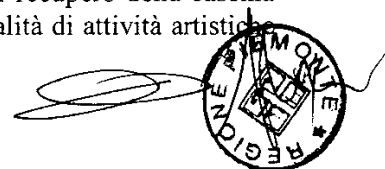
Detta progettualità valorizza le esperienze maturate sulla programmazione integrata, ove viene evidenziata l'importanza delle varie forme di partenariato locale tra i vari livelli di governo per la promozione di sistemi economici locali e di area vasta, fondati sulle competenze radicate nel territorio, sulla tecnologia, sui servizi alle imprese e ai cittadini, sui vantaggi infrastrutturali e ambientali.

In tale contesto, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino ritengono di rilevanza strategica la programmazione e realizzazione di opportuni interventi volti ad ottimizzare il futuro assetto dell'area Stupinigi e del Comune di Nichelino.

Il territorio interessato coinvolge due aree di rilevante valore ambientale rappresentate dai territori protetti del parco fluviale del Po Torinese e dal parco naturale di Stupinigi, con il quale lo stesso Ente di gestione fluviale ha stretto collaborazioni ed intende estenderne la relativa cogestione anche nell'ambito delle prospettive connesse con la riforma del sistema delle aree protette regionali del Piemonte.

In sintesi le azioni vengono di seguito così richiamate:

- A) **Primo Atto Aggiuntivo dell'APQ "Reti Infrastrutturali di Trasporto"** del 30/11/2007 e **Primo Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro** tra il Governo e la Regione Piemonte del 23/1/2009, finalizzati agli interventi relativi all'interramento e al raddoppio dei binari della linea ferroviaria Torino-Pinerolo;
- B) **Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Sangone** del 11/3/2009, promosso dalla Provincia di Torino e dall'Ente Parco Fluviale del Po – tratto Torinese, quale strumento di gestione per il recupero e la tutela del bacino idrico del torrente Sangone e del territorio circostante, da inserirsi nell'ambito dei progetti "Sangone per tutti", "Progetto 33 Torrente Sangone: un progetto integrato per la tutela e la riqualificazione", "Protocollo di sostenibilità ambientale" nell'ambito del processo di "Agenda 21", "Corona Verde", e discendente dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 22/1/2007 dalla Provincia di Torino, Ente Parco Fluviale del Po – tratto Torinese, Comunità Montana Val Sangone e Agenzia per lo Sviluppo del Sud-ovest di Torino, con la partecipazione ed il coinvolgimento delle amministrazioni locali;
- C) **Acquisizione del complesso urbano e rurale di Stupinigi** da parte della Regione Piemonte, con rogito notarile 19 gennaio 2009, rep. 57578, oggetto della variante integrativa alle norme di attuazione del Piano Territoriale regionale approvata con DCR n. 3533752 del 2/11/2005. Detto acquisto consente la valorizzazione unitaria dell'insieme immobiliare, sia dal punto di vista ambientale che da quello culturale, ed in particolare delle **Cascine frontiste Viale Torino** (poderi juvarriani sul viale di accesso alla Palazzina di Caccia di Stupinigi), anche ipotizzando un possibile bando di concorso di idee per l'ottimale utilizzo del complesso delle cascine stesse;
- D) **APQ sulle Politiche giovanili**, ove è stato inserito un intervento di recupero della cascina Borgo Vecchio di Nichelino, nei cui spazi verrà realizzata una pluralità di attività artistiche.



culturali di alto profilo, ma capaci di dialogare con il territorio e valorizzarlo. Un centro, dunque, in grado di effettuare iniziative culturali, eventi artistici, attività aggregative, ludico-creative, incontri, meeting, seminari, videoconferenze, performance, mostre, e che sia un luogo di riferimento e d'identità giovanile. Il Comune di Nichelino, a tale proposito, sta valutando positivamente un progetto per la realizzazione in zona Vernea di un'ampia area spettacoli in grado di rispondere alle moderne esigenze del mondo giovanile;

- E) **Progetto "Corona Verde"**, mediante il quale, utilizzando le risorse derivanti dai fondi strutturali 2000-2006, sono state realizzate opere di riqualificazione del territorio interessato dal presente Protocollo, nonché la ricerca redatta dal Politecnico di Torino relativa all'insieme territoriale ricadente nel citato progetto Corona Verde.

La Provincia di Torino, secondo le proprie competenze, ha già avviato significativi interventi sulle infrastrutture viarie, al fine di migliorare la mobilità tra l'area metropolitana ed i territori limitrofi, di rafforzare i collegamenti tra la rete viaria urbana e le grandi reti di trasporto e di creare un percorso tra i parchi delle residenze Sabaude.

La Regione Piemonte ha individuato nei territori di Moncalieri/Nichelino (area Carpice) la realizzazione di un nuovo ospedale a valenza regionale con annessi servizi sanitari e di supporto.

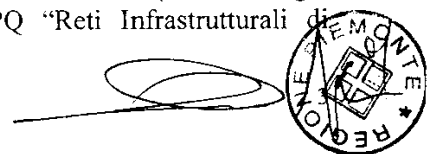
Il Comune di Nichelino, con variante n. 12, ha approvato lo strumento urbanistico nel cui ambito è prevista la realizzazione di idonei svincoli alla tangenziale a supporto dell'iniziativa sopra citata e per un miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti.

Nell'ambito del quadro strategico sopra delineato, il Comune di Nichelino, a seguito di alcuni incontri interlocutori con la Regione Piemonte, ha richiesto l'attivazione di una procedura per la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, che definisca in un progetto unitario e complessivo, denominato "Progetto Nichelino 2010", gli ambiti di intervento e le azioni necessarie di riqualificazione e valorizzazione del suo territorio.

Il progetto si riferisce a processi di riconversione e riqualificazione urbana in ambiti di intervento che il piano regolatore definisce strategici, in particolare luoghi di rilevanza urbana ed extraurbana segnati da processi di riconversione industriale, di ricucitura territoriale mediante il riordino viabilistico e l'interramento ferroviario all'interno del tessuto urbano, di valorizzazione delle infrastrutture e della viabilità circostante la Palazzina di Caccia di Stupinigi, di riqualificazione ambientale dell'area sponale del Sangone. Il tutto con un coinvolgimento di attori e risorse che, all'interno di un percorso di concertazione, condividono obiettivi e programmi, tesi al raggiungimento di finalità e strategie poste in essere dai soggetti interessati medesimi.

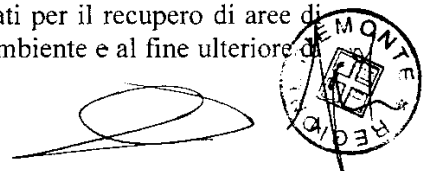
In particolare, gli ambiti di intervento considerati nel progetto complessivo di riqualificazione territoriale, sono di seguito elencati:

1. **RIQUALIFICAZIONE URBANA DI NICHELINO**: all'interno dell'ambito urbano interventi volti alla ricucitura territoriale urbana, al miglioramento del trasporto pubblico locale, per consentire un ottimale pendolarismo, all'insediamento di servizi all'interno delle aree verdi, viali urbani e zone pedonali. Detti interventi sono correlati al progetto, che vede coinvolta RFI, relativo all'interramento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo all'interno del contesto urbano di Nichelino ed al contestuale riposizionamento del fabbricato viaggiatori, nonché al raddoppio dei binari della citata linea ferroviaria (intervento già programmato ai sensi del Primo Atto Aggiuntivo dell'APQ "Reti Infrastrutturali di



Trasporto”, del 30/11/2007, e del Primo Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Piemonte del 23/1/2009). Ambedue gli interventi, aventi ad oggetto la direttrice ferroviaria menzionata, costituiscono il necessario presupposto al fine di superare l’attuale taglio della maglia urbana, così come si evince dallo Studio di Fattibilità redatto da AI Studio e dagli architetti Picco, commissionato dal Comune di Nichelino, che ha sviluppato l’ipotesi progettuale contenuta nello studio a suo tempo promosso dalla Provincia di Torino, ove sono delineate le possibili soluzioni inerenti le opere di interrimento dei binari e i benefici discendenti da tale intervento, nonché la stima dei costi per la realizzazione delle opere con un importo variabile a seconda dell’ipotesi progettuale prescelta;

2. AREA VIBERTI: riconversione territoriale dell’area industriale “Viberti” a seguito della rilocalizzazione dell’attività produttiva in un’area destinata ad insediamenti produttivi (P.I.P. 4, sito tra via Vernea e via Buffa, area produttiva ricompresa nelle azioni di cui al Programma Territoriale Integrato “Porta Sud Metropolitana di cui alla delibera di Giunta regionale n. 25-10066 del 17/11/2008), realizzando il duplice obiettivo di mantenere in loco gli attuali livelli occupazionali e, nel contempo, riutilizzare l’area per lo sviluppo di nuove attività produttivo-terziarie con un mix di insediamenti di rango metropolitano (strutture residenziali e ricettive, aree destinate a verde e serre florovivaistiche), volti al rispetto dello sviluppo sostenibile ed eco-compatibile che vede la presenza di un parco fotovoltaico di circa 20.000 mq.), così come si evince dal Masterplan Ideativo predisposto dallo Studio Riccato Virano del 25/2/2009. Tale riqualificazione territoriale consente altresì il miglioramento e il potenziamento della viabilità adiacente l’intervento, inerente anche l’accesso alla Tangenziale Sud, mediante il raddoppio dello svincolo del Debouchè ;
3. AREA STUPINIGI: riqualificazione ambientale e culturale del complesso di Stupinigi, nell’ambito di un disegno strategico di rilancio di tutta l’area, che insiste su diversi comuni, gestita dall’Ente Parco di Stupinigi e comprendente interventi volti al miglioramento del sistema viario e trasportistico, alla valorizzazione delle cascine e degli altri immobili di pregio disseminati nell’area del Parco, nonché dei poderi juvarriani, utilizzando gli spazi degli stessi o parte di essi quali luoghi ideali per la costituzione di un “borgo” per esposizioni, eventi, laboratori creativi, collezioni di moda, attività mussali e ricettive. A tale proposito la Regione Piemonte sta attivando uno studio per la predisposizione di un possibile bando di concorso di idee per l’ottimale utilizzo dei citati immobili. Una possibile destinazione parziale dei poderi sarebbe ricompresa all’interno di un progetto più vasto di un Distretto della Moda, di cui al Progetto di pre-fattibilità predisposto dalla EBLA Center e Università di Torino dell’agosto 2007, commissionato dalla Regione Piemonte, al fine di valorizzare la secolare tradizione piemontese del settore con evidenti ricadute economiche ed occupazionali, nonché evidenti ricadute positive per ciò che concerne gli aspetti turistici e di promozione culturale legata alla vicinanza della Palazzina di Caccia e del relativo parco, coinvolgendo con ciò stesso i livelli amministrativi nazionali e locali competenti. Tale progetto di offerta turistica qualificata comporta, altresì, idonei interventi di modifica alla rete viaria e al sistema di accessibilità e dei parcheggi, al fine di decongestionare il traffico veicolare e rendere possibile la chiusura dei tracciati storici, per ciò che concerne i viali d’accesso alla Palazzina, interventi oggetto di progetti già realizzati dalla Provincia di Torino e dall’ANAS, ex SS 23 e circonvallazione di Candiolo, o in corso di realizzazione come la circonvallazione di Borgaretto;
4. AREA SANGONE: riqualificazione e ridisegno dell’area sponale destra del Parco Fluviale del Sangone, mediante l’insediamento di spazi attrezzati per il recupero di aree di balneazione, elioterapia e sport di acquaticità, nel rispetto dell’ambiente e al fine ulteriore di



promuovere la conoscenza e la commercializzazione dei prodotti agricoli di filiera corta. L'intervento ricomprende altresì la sistemazione degli ingressi al Parco del Boschetto (prospiciente il Mausoleo della Bela Rosin e delimitato dalla via XXV Aprile, via Belfiore e via Cacciatori) e la realizzazione di aree a parcheggio d'attestamento, così come si evince dallo Studio di Fattibilità redatto da Mellano Associati e approvato con D.G.C. n. 281 del 22/11/2005 e dallo Studio di Valorizzazione della fascia del Torrente Sangone predisposto dal Politecnico di Torino nel dicembre 2007 e commissionato dall'Ente Parco Fluviale del Po Torinese. Detti interventi risultano coerenti con le finalità e le azioni contenute nel Contratto di Fiume sottoscritto il 11/3/2009, ed in particolare, tra gli altri, con gli obiettivi della riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali, e del miglioramento della fruizione turistico/ambientale del torrente;

In data 29 aprile 2009 la Regione Piemonte, riconosciuto l'interesse pubblico e strategico dell'iniziativa, ha sottoscritto con la Provincia di Torino, il Comune di Nichelino, l'Ente parco di Stupinigi, l'Ente Parco Fluviale del Po e la Fondazione Ordine Mauriziano, un Protocollo d'Intesa per la definizione delle azioni sopra riportate e da compiere a cura dei soggetti sottoscrittori al fine di pervenire alla condivisione di un programma operativo degli interventi.

Il citato Protocollo di Intesa prevede la sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma per la redazione di un Master Plan, al fine di definire un programma che metta in coerenza l'insieme delle iniziative prospettate in premessa e costituisca lo strumento propedeutico alla realizzazione delle citate iniziative.

Il medesimo Protocollo prevede, a tale fine, l'individuazione di un Comitato Tecnico con compiti di coordinamento per la redazione del Master Plan, nonché l'individuazione di un Comitato di Pilotaggio composto dai sottoscrittori del sopra detto Protocollo d'Intesa, con compiti di supervisione e di promozione delle varie iniziative. I due Organismi, ciascuno per le proprie competenze, hanno provveduto a predisporre gli "Indirizzi per la redazione del Master Plan" e le analisi SWOT di ogni singolo intervento previsto, che si allegano al presente documento.

La Regione Piemonte si è impegnata, nel citato Protocollo, a finanziare il Master Plan con la previsione di un importo pari a Euro 300.000,00 mediante le risorse di cui al "Fondo per il finanziamento per gli Accordi di Programma".

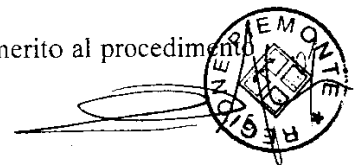
Tutto ciò premesso

Visto il Protocollo di Intesa sottoscritto il 29 aprile 2009 (rep.n° 14416 del 8 maggio 2009) tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nichelino, l'Ente Parco di Stupinigi e l'Ente Parco Fluviale del Po – tratto Torinese e la Fondazione Mauriziano per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana;

dato atto che la Regione Piemonte, riconosciuto l'interesse pubblico e strategico, si è dichiarata disponibile a finanziare tale Master Plan, per complessivi Euro 300.000,00, attraverso apposito Accordo di Programma da stipulare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

vista la L.R. 18 ottobre 1994, n. 43 "Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento



amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R.51/97 art. 17“;

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60 – 11776 “Modifica all’art 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223)”;

vista la DGR 9 febbraio 2009, n. 25-10762 “Modifica della DGR 24 novembre 1997, n.27-23223 relativa all’assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma”;

verificato che con nota prot.0016202/SB01/1.45 del 19.10.2009 è stato individuato il Responsabile del Procedimento nella persona di Dott. Alfonso Facco;

vista la comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell’Accordo di Programma pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 del 12/11/2009.;

vista la scheda intervento relativa all’ iniziativa in oggetto compilata dal Comune di Nichelino e allegata al presente Accordo (Allegato 1);

visti gli “Indirizzi per la redazione del Master Plan” e le analisi SWOT di ogni singolo intervento previsto (Allegato 2);

dato atto che nel corso della Conferenza dei Servizi indetta dalla Presidente della Regione Piemonte, con nota del 2.11.2009. Prot. n...00177246/SB0100/1.45, presso gli uffici della Regione Piemonte, Corso Bolzano 44, Torino, il cui Verbale è allegato al presente atto (Allegato 3), tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del Procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l’iniziativa e i contenuti,

SI STABILISCE CHE

Il giorno 14 del mese di dicembre dell’anno duemilanove in Torino, presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Piazza Castello n. 165 ;

TRA

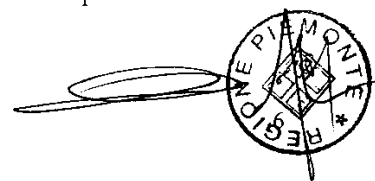
La Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente della Giunta regionale Mercedes BRESSO, domiciliata per la carica in Piazza Castello 165 – Torino

Il Comune di Nichelino, rappresentato dal Sindaco Giuseppe CATIZONE, domiciliato per la carica in Piazza G. Di Vittorio 1 – Nichelino

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 **Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante formale e sostanziale del presente Accordo di Programma.



Art. 2
Oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla "Riqualificazione e valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto Nichelino 2010 a sud dell'area metropolitana".

In particolare l'Accordo prevede il finanziamento di un Master Plan al fine di definire un programma che metta in coerenza l'insieme delle iniziative prospettate in premessa, valuti i rischi e le opportunità, individui le azioni e i progetti da prevedere, nonché i soggetti titolari delle competenze per la realizzazione delle iniziative prospettate, analizzi le ricadute ambientali e socio-economiche, valutando le connesse attività di compensazione e riqualificazione territoriale atte a garantire la sostenibilità ambientale dell'insieme degli interventi previsti. Detto programma deve altresì individuare, secondo le indicazioni contenute negli "Indirizzi per la redazione del Master Plan" e le analisi SWOT di ogni singolo intervento previsto, predisposti dal Comitato Tecnico e dal Comitato di Pilotaggio:

- le possibili destinazioni urbanistiche delle aree interessate;
- il piano finanziario contenente le fonti e le modalità di finanziamento, i costi previsti per l'esecuzione degli interventi, nonché l'ammontare e provenienza delle risorse per la realizzazione degli stessi;
- il cronoprogramma delle azioni da attuare da parte dei diversi soggetti attuatori, con l'esplicita articolazione delle fasi temporali.

Art. 3
Soggetto attuatore

Il Comune di Nichelino è il soggetto attuatore dell'Accordo di programma nonché soggetto attuatore dell'intervento.

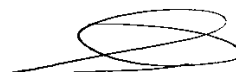
Art. 4
Obbligo a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo, le parti si impegnano e si obbligano come segue:

- a) il Comune di Nichelino si impegna a:
 - redigere il Master Plan degli interventi finalizzato alla "Riqualificazione e valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana", nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;
 - aggiornare semestralmente la scheda di monitoraggio intervento, allegata al presente atto, avvalendosi del sistema MAP;
 - trasmettere agli uffici regionali competenti la rendicontazione finale dei lavori eseguiti.

- b) la Regione Piemonte si impegna a:
 - finanziare il Master Plan degli interventi finalizzato alla "Riqualificazione e valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana, oggetto dell'Accordo di programma con un contributo complessivo di Euro 300.000,00;

A tale impegno, la Regione farà fronte ricorrendo al capitolo n. 227250 - UPB 08022 del Bilancio di previsione 2009 (L.R. 36/2008), nell'annualità 2009.



① LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO SARA DEL 90% DOPO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE ACCORDO E IL SALDO DEL 10% A SEGUITO DI PRESENTAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'



La liquidazione del contributo avverrà dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma ①
La richiesta di pagamento sarà inoltrata a: Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino;

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

Art. 5 Tempi di attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 30 aprile 2010.

Art. 6 Modifiche dell'Accordo

L'Accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 7 Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

E' istituito un Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e dal Comune di Nichelino, o loro delegati, è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

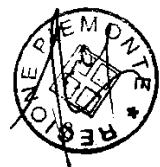
Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto della Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 8 Effetti dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.



I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.

Art. 10
Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 11
Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 12
Norma di rinvio

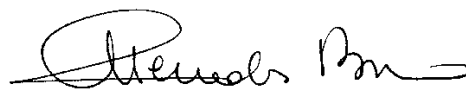
Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 13
Pubblicazione

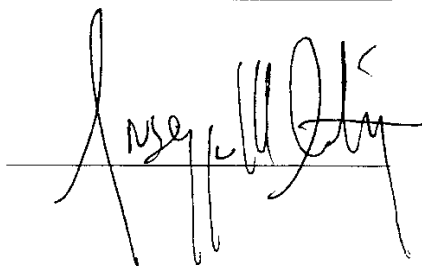
Il presente Accordo di Programma verrà pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a seguito della sua sottoscrizione.

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte
(la Presidente Mercedes BRESSO)



Per il Comune di Nichelino
(il Sindaco Giuseppe CATIZONE)



ALLEGATI
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE
E
IL COMUNE DI NICHELINO

FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DI UN
MASTER PLAN
PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE
ARCHITETTONICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA
RELATIVA AL PROGETTO "NICHELINO 2010" A SUD
DELL'AREA METROPOLITANA"

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, 267 "Testo unico delle leggi
sull'ordinamento degli Enti Locali

Torino, 14 dicembre 2009



SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

1 – DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL: 5/11/09

TITOLO DELL' ACCORDO: **FINANZIAMENTO DI UN MASTER PLAN PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA RELATIVA AL PROGETTO "NICHELINO 2010" A SUD DELL'AREA METROPOLITANA**

TITOLO DELL' INTERVENTO: **MASTER PLAN**

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO:..... **DB0802 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA..**

LOCALIZZAZIONE:

Comune: **NICHELINO**

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: **ALFONSO FACCO**

RECAPITO: **Regione Piemonte via Lagrange 24 -10123 Torino | tel. 011.4321368 |**

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO: **Dott. Giovanni Carlo FRANCHINO**

RECAPITO: **Piazza G. Di Vittorio 1 – 10042 Nichelino (TO) – Tel. 011 - 6819672**

SOGGETTO PROPONENTE: **COMUNE DI NICHELINO**

SOGGETTO PERCETTORE: **COMUNE DI NICHELINO**

SOGGETTO ATTUATORE : **COMUNE DI NICHELINO**

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'
PROGETTO PRELIMINARE
PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' **NO**P/E -P/E..... -P/E

Soggetto competente: **COMUNE DI NICHELINO**
NOTE: **REDAZIONE MASTER PLAN**

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE **NO**P/E -P/E..... -P/E

Soggetto competente: **COMUNE DI NICHELINO**
NOTE: **REDAZIONE MASTER PLAN**

B - DEFINITIVA **NO**P/E..... -P/E..... -P/E

Soggetto competente: **COMUNE DI NICHELINO**
NOTE: **REDAZIONE MASTER PLAN**

C - ESECUTIVA **NO**P/E. -P/E..... -P/E

Soggetto competente: **COMUNE DI NICHELINO**
NOTE: **REDAZIONE MASTER PLAN**

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE



A – V.I.A. da parte della RegioneP/E - P/E

B – V.I.A. da parte del Ministero dell’Ambiente P/E - P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: **25/01/2010 (Prevista)** - DATA FINE: **25/02/2010 - (Prevista)**

Soggetto Competente: Comune Nichelino

NOTE: Date riferite alla pubblicazione del Bando di gara relativo all’affidamento dell’incarico professionale per la redazione del Master Plan

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: **31/03/2010 (Prevista)** - DATA FINE: **30/06/2010 - (Prevista)**

Soggetto Competente: Comune Nichelino

NOTE: Date riferite allo svolgimento dell’incarico professionale finalizzato alla redazione del Master Plan

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: **31/07/2009 (Prevista)**

Soggetto Competente: Comune Nichelino

NOTE: Data riferita all’approvazione del Master Plan

5. FUNZIONALITA’:

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

E. DATI ATTIVITA’ IMMATERIALI

1. ATTIVITA’:

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL’INTERVENTO (Euro):

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 20090.....			0.....
nel 2010...300.000,00.		...300.000,00.
nel 200....
nel 200....

AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE: REGIONE PIEMONTE.....

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)–I.R. 36/2008 -BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ANNO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2009/2011.....

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **CAPITOLO DI SPESA**

IMPORTO :300.000,00..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:2009

NOTE:

NOTE:

(1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare “NO” nella casella “Richiesto” specificando nel campo “Note” il motivo.

(2) Trattasi del “profilo di spesa”, cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell’intervento.



- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.



Allegato all'accordo di programma

**INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL MASTER PLAN, IN ATTUAZIONE DEL
PROTOCOLLO DI INTESA "Nichelino 2010"**

PREMESSA

Il Protocollo "Nichelino 2010", sottoscritto in data 29 aprile 2009, individua i quattro ambiti di intervento e le relative azioni necessarie per la riqualificazione e valorizzazione di luoghi di rilevanza urbana ed extraurbana segnati da processi di riconversione industriale, di ricucitura territoriale mediante il riordino viabilistico e l'interramento ferroviario all'interno del tessuto urbano, di valorizzazione delle infrastrutture e della viabilità circostante la Palazzina di Caccia di Stupinigi, di riqualificazione ambientale dell'area spondale del Sangone.

Le iniziative previste dal citato Protocollo si inseriscono in un quadro più generale diretto allo sviluppo dell'area metropolitana torinese, ed in particolare dell'area posta a sud del capoluogo, al fine di programmare in modo coerente l'insieme degli interventi in atto e previsti, coniugando le opportunità di trasformazione territoriale con la valorizzazione del complesso di Stupinigi.

Pertanto, l'attuazione del Protocollo costituisce una occasione per ricondurre le varie progettualità presenti ad un disegno unitario e coerente.

Tale finalità, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa, si concretizza mediante la predisposizione di un **Master Plan** per definire un programma che metta in coerenza l'insieme delle iniziative in essere, che dia un quadro organico dei progetti, piani e interventi, che illustri l'organizzazione complessiva scaturente dagli stessi, come sotto meglio specificato.

Allo scopo di definire e coordinare dal punto di vista politico e tecnico la predisposizione del Master Plan con le caratteristiche complesse sopra richiamate, il Protocollo ha previsto un Comitato di Pilotaggio e un Comitato Tecnico, intendendo definire un modello di governance per addivenire alla condivisione delle scelte e delle relative priorità tra gli enti sottoscrittori e tra questi e gli altri soggetti interessati.

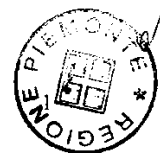
Il Comitato Tecnico, individuato ai sensi dell'art. 4 del Protocollo, previa analisi della documentazione esistente relativa alle azioni in essere o previste nell'area considerata, ha condiviso e predisposto l'analisi SWOT (allegata al presente documento), contenente i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce delle iniziative prospettate, sotto il profilo urbanistico, edilizio, ambientale, economico e sociale, consentendo una visione organica dell'insieme degli aspetti positivi e critici emersi dal confronto con gli enti.

Quanto emerge dall'analisi SWOT costituisce la premessa per la definizione delle attività da sviluppare. In particolare gli indirizzi del presente documento consentono di delineare i contenuti del Master Plan, comprendenti sia la ricognizione dei progetti di area vasta in essere o previsti da mettere in coerenza tra loro, sia la valutazione relativa alla sostenibilità ambientale e finanziaria, la fattibilità tecnica degli interventi, il cronoprogramma e le procedure di tipo amministrativo per la gestione del programma "Nichelino 2010".

MASTER PLAN

I contenuti del Master Plan sono i seguenti:

- a. L'insieme delle iniziative previste dal Protocollo con quelle che discendono dalle scelte territoriali più ampie, in atto o programmate, quali Corona Verde, Contratto di Fiume, sistema regionale delle aree protette, Debouchè, Mondo Juve, azioni di compensazione ambientale del Termovalorizzatore, nuovo ospedale in zona Carpice a Moncalieri, intervento sulla tratta Torino—Pinerolo, interventi relativi alla viabilità provinciale, alla pedonalizzazione e interventi da correlare con quelli previsti dai comuni limitrofi.



- b. Le analisi di coerenza con gli obiettivi e le linee di indirizzo definite dagli strumenti di programmazione socioeconomica e di pianificazione territoriale, paesistica e di settore, nonché la valutazione complessiva degli impatti degli interventi previsti.
- c. La relazione tra l'intervento per il complesso di Stupinigi (Palazzina, Parco e Poderi Juvarriani) con l'insieme degli interventi previsti per il territorio di Nichelino e le aree limitrofe interessate, da cui far derivare possibili indirizzi per la rifunzionalizzazione dei Poderi e del Borgo, rispetto al previsto concorso di idee da programmare da parte della Regione Piemonte.
- d. L'analisi della compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica, anche in relazione al sistema di accessibilità, nonché l'analisi delle relazioni degli ambiti di intervento con il contesto urbanistico, con il resto dell'area dal punto di vista dei trasporti e dei servizi presenti nell'ambito considerato e di rango metropolitano, e con il sistema delle Residenze Sabaude e delle aree verdi (Corona verde).
- e. La rappresentazione cartografica degli interventi previsti dal Master Plan per il territorio di Nichelino e le aree limitrofe interessate.
- f. L'analisi della situazione socio-economica e turistica dell'area.
- g. L'indicazione del ruolo strategico che il programma intende svolgere per lo sviluppo socio economico e culturale, delle condizioni di vita e di lavoro dei residenti, dell'integrazione sociale e della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.
- h. Relazione che specifichi i risultati attesi sul breve, medio e lungo periodo, l'insieme delle azioni e delle opere da realizzare, l'ordine di priorità degli interventi, dei servizi da erogare e delle attività comunque rilevanti per lo sviluppo locale o per la riqualificazione dell'area, le scadenze temporali del cronoprogramma complessivo che contenga e raggruppi i cronoprogrammi dei singoli interventi.

Oltre i contenuti sopra delineati, il Master Plan contiene altresì:

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Al fine di valutare correttamente la sostenibilità e gli effetti ambientali del Master Plan dovrà essere redatto un rapporto ambientale. Esso dovrà essere pubblicato per 60 gg. per consentire l'espressione di pareri ed osservazioni sugli aspetti ambientali riguardanti l'attuazione del Master Plan stesso.

Nel rapporto ambientale saranno individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del Master Plan potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale degli interventi previsti. Pertanto il rapporto ambientale deve contenere:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Master Plan e del rapporto con altri piani o programmi;
- b. aspetti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Master Plan;
- c. caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Master Plan, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica,



nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, ricadenti negli ambiti del Master Plan;
- f. possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Master Plan (interventi di mitigazione dell'asse di incompatibilità costituito dalla tangenziale, interventi di compensazione/ mitigazione/ conservazione degli spazi aperti, creazione assi di percorribilità ortogonali all'asse tangenziale e longitudinali all'asse Sangone, definizione standard energetici e di consumo del suolo nell'area di trasformazione Viberti);
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

LA FATTIBILITÀ TECNICA

Essa deve indicare:

- a. indicazioni delle opere ed azioni di cui si compone il programma degli interventi connesso al Protocollo;
- b. stima del costo complessivo di realizzazione;
- c. problemi su cui porre attenzione per pervenire alla definizione dei singoli progetti;
- d. l'analisi dei possibili rischi normativi, autorizzativi, progettuali, operativi, commerciali, finanziari;
- e. la risposta ai rischi mediante la rielaborazione dei progetti, le azioni di prevenzione in grado di minimizzare la probabilità di accadimento.

LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

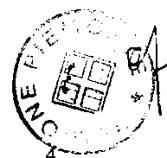
Essa deve indicare:

- a. l'analisi del bacino di utenza, della domanda e dell'offerta proposta;
- b. l'arco temporale di riferimento per le previsioni di domanda e offerta, nell'analisi di sostenibilità finanziaria e di convenienza economico-sociale, calcolato in 20 anni (orizzonte temporale medio);
- c. la stima dei costi degli interventi pubblici;
- d. la sostenibilità dei costi a carico delle Amministrazioni sottoscrittrici il Protocollo.



LA FATTIBILITA' AMMINISTRATIVA

- a. la descrizione puntuale dei passaggi procedurali che si intendono attuare e stima dei tempi previsti per la realizzazione dei singoli interventi.



AREA STUPINIGI

PUNTI DI FORZA

- Le aree del complesso di Stupinigi (Palazzina, Poderi juvarriani e Parco) sono di proprietà di tre Enti pubblici: Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Ordine Mauriziano.
- Vicinanza alla città del complesso di Stupinigi di grande pregio architettonico, artistico, storico culturale degli edifici e degli interni, giardino di pregio ed esteso parco agricolo, natura circostante Stupinigi e ricchezza del territorio.
- La Palazzina di caccia di Stupinigi è inserita nel circuito delle reggie sabaude, costituenti uno dei maggiori poli di attrazione turistica per il capoluogo piemontese ed il territorio circostante.
- Riconosciuto valore culturale delle cascate e dei poderi juvarriani.
- Il parco ha funzione di polmone verde per tutta l'area metropolitana.
- Presenza di habitat di interesse rilevante caratterizzato da specie vegetali e faunistiche di rilievo.
- Presenza di esteso reticolo irriguo storico, presenza di aziende agricole attive, vicinanza di un'azienda agricola con produzione di biogas che a breve servirà anche il centro Ricerche di Candiolo.
- Realizzazione della viabilità del Debouché e delle circonvallazioni Borgaretto/Candiolo, per la liberazione dal traffico veicolare.

OPPORTUNITA'

- Pedonalizzazione dell'area limitrofa alla Palazzina e di parte del Parco.
- Recupero delle "rotte storiche" per ricostituire un percorso di interesse artistico e paesaggistico.
- Presenza di operatori agricoli al fine di ricostituire un borgo e una comunità di vicinato, nonché ottimizzare le forze lavoro per la manutenzione del parco, la salvaguardia degli habitat, la valorizzazione delle colture agricole.
- Realizzazione di un nuovo mix funzionale d'uso all'interno ed all'esterno del Parco.
- Crescente interesse della popolazione locale verso la riscoperta del territorio e fruizione della sua offerta culturale.
- Mantenimento e valorizzazione delle colture agricole, non solo del Parco ma anche di quelle contigue.
- Mantenimento in efficienza della rete irrigua storica in funzione della conservazione della rete ecologica e della funzionalità del sistema di drenaggio delle acque meteoriche e superficiali.
- Individuazione per i rustici di un mix funzionale di nuove destinazioni d'uso al fine di garantire una riqualificazione complessiva, al fine di potenziare l'ecoturismo, turismo aziendale, turismo giovanile e sociale (ricettività, ristorazione, commercio, artigianato, laboratori moda).
- Possibilità di potenziare e prolungare il servizio di trasporto pubblico (linea 4 con sistema tranviario).
- Possibilità di collegare con piste ciclabili le Residenze Sabaude (Venaria, Rivoli, Moncalieri, Villa della Regina).
- Sviluppo della filiera alimentare a chilometro zero.
- Ricostituire ad una gestione unitaria del patrimonio il complesso di Stupinigi (sono allo studio le modalità di trasferimento delle aree della Città di Torino alla Regione Piemonte).
- Realizzazione di un nuovo sistema di connessioni di aree verdi a sud di Torino.
- Collegamento del Parco al più vasto sistema della Corona Verde metropolitana e dell'area protetta del Parco del Po.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Frammentazione dei corridoi ecologici.
- Frammentazione delle iniziative e mancanza di coordinamento nella realizzazione degli interventi a corona del parco.
- Problemi di accessibilità tra le Residenze Sabaude penalizzate dalla carenza di trasporto pubblico e dalla mancanza di piste ciclabili.
- Mancanza di integrazione funzionale complessiva tra Palazzina, Parco e Poderi.
- Difficoltà di accessibilità con i mezzi pubblici e mezzi privati.
- Inadeguatezza di aree a parcheggio e necessità di riqualificazione delle stesse in funzione anche della nuova viabilità veicolare.
- Stato di abbandono di alcune cascate juvarriane e di alcuni edifici agricoli di interesse storico all'interno del parco.
- Semilizzazione degli addetti in agricoltura.
- Necessità di implementazione delle strutture dell'Ente Parco con incremento delle forze lavoro.

MINACCE

- Impatto ambientale e visivo degli interventi da realizzare nel contorno del Parco.
- Rischio che non venga definito un progetto complessivo forte e comunicabile in grado di garantire che Stupinigi eserciti la opportuna ed adeguata attrattività.
- Gli interventi sono localizzati all'interno del SIC IT1110004 "Stupinigi" ed è prevedibile una incidenza sugli habitat e sulle specie presenti nel Sito di Importanza Comunitaria.
- Interazioni ed effetti cumulativi degli impatti dovuti al sommarsi di altre iniziative edilizie ed infrastrutturali ai margini del Parco naturale di Stupinigi (PP Debouché, Mondo Juve, Viberti, ecc.).
- Alterazione del carattere storico del concentrico di Stupinigi.
- Realizzare edifici incongrui ai confini del parco.
- Tendenza alla insularizzazione dell'area Parco e delle residue aree agricole.



Allegato all'Accordo di Programma
AREA SANGONE

PUNTI DI FORZA

- Il torrente Sangone è inserito nel tratto torinese del parco Fluviale del Po e rientra nel Contratto di Fiume recentemente approvato.
- Le acque del torrente Sangone sono qualitativamente migliorate, tanto da vedere il ripopolamento ittico ed il ritorno degli aironi.
- Presenza di aziende agricole e orticole che caratterizzano il territorio e che potrebbero fare sistema con le attività agricole dell'Area Stupinigi.
- Presenza di aree di proprietà pubblica, di cui alcune acquisite di recente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Presenza di un deposito di veicoli sequestrati: l'area presso Via Torricelli costituisce un grave scempio al paesaggio fluviale, oltre ad essere fonte di inquinamento a causa delle carcasse giacenti. (Problema di difficile soluzione da parte del Comune di Nichelino per la mancata individuazione di un'area per il trasferimento delle auto).
- Presenza di orti urbani spontanei con utilizzo di materiale inquinante (tetti e lastre di eternit).
- Inaccessibilità e impercorribilità delle sponde per la presenza di attività improprie.
- La percezione della presenza del torrente avviene esclusivamente lungo i ponti o sulle emergenze delle arginature artificiali. Tale caratteristica costituisce un elemento di forte limitazione della identità ambientale nichelinese.

OPPORTUNITA'

- La riqualificazione delle zone spondali con approccio ambientale e paesaggistico favorisce una riconnessione fisica e sociale del torrente con il contesto urbano circostante.
- Gli interventi previsti per il Termovealorizzatore prevedono azioni di compensazione ambientale lungo il Sangone.
- La realizzazione da parte del Comune di Torino di un'area da destinare a campeggio o residenza low-cost per turismo studentesco, giovanile e sociale.
- Il recupero del Boschetto in sponda destra potrebbe favorire un intervento di riqualificazione e valorizzazione del Bosco dell'Accampamento edificato sul finire del cinquecento dai Savoia, per essere abbandonato dagli stessi all'inizio dell'ottavo secolo.
- Valorizzazione dei ruderi del castello di Mirafiori, ancora visibili sulla sponda sinistra del torrente Sangone, in prossimità del Mausoleo della Bela Rösin.
- Acquisto e recupero da parte del Comune di Torino del Castello del Grosso e aree circostanti
- Riconnessione dell'area urbana con il fiume Sangone ed eliminazione delle attuali aree degradate (deposito auto ancora da rilocalizzare) e ripristino delle piste ciclabili.
- Progressivo recupero delle aree edificate esistenti sul ciglio superiore di sponda.
- Incremento delle opportunità di svago, socializzazione e di pratica sportiva
- Sviluppo della filiera alimentare a chilometro zero e regolamentazione degli orti urbani.
- Opportunità di creare nuove attività imprenditoriali legate ai settori ludico-ricreativo e didattico-ambientale.
- Creazione di nuove opportunità di lavoro legate alla manutenzione permanente.

MINACCE

- Rischio legato alla stagionalità e impetuosità degli eventi alluvionali.
- Mancata bonifica delle sponde.
- Difficoltà ad attivare un coordinamento tra le amministrazioni interessate al recupero e valorizzazione delle sponde.
- Congestione del traffico veicolare ed aumento dell'indice d'uso dei parcheggi in conseguenza dei flussi che graviteranno sulla zona.



Allegato all'Accordo di Programma
AREA VIBERTI

PUNTI DI FORZA

- L'Area Viberti, per le sue dimensioni, per la sua storia e per la sua collocazione (adiacente alla tangenziale, contigua al parco di Stupinigi e prossima al centro abitato) è un'area strategica della città, cardine del suo rinnovamento urbano, finalizzato anche al mantenimento nel territorio della presenza industriale.
- Il previsto progetto unitario di riconversione dell'area, integrato con l'area industriale consolidata lungo la Strada Vermea e con la costruenda area del PIP 4, prevede una riqualificazione ambientale dell'intero comparto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- L'intervento prevede il rischio di non essere un progetto organico a causa della limitatezza delle risorse o delle lungaggini amministrative.
- Concentrazione di recettori che aumentano l'inquinamento acustico dell'area e che si sommano ad altre sorgenti esterne all'area industriale (es. tangenziale, Mondo Juve).
- Mancata connessione dell'area al sistema delle aree verdi a sud di Torino.

OPPORTUNITA'

- Recupero delle preesistenze più significative per nuovi spazi urbani, nuove funzioni e nuove attività.
- Possibilità di realizzare un complesso ad alta qualità ambientale, caratterizzato da elevati parametri prestazionali in termini di sostenibilità, risparmio energetico, cogenerazione e utilizzo di energia solare attraverso un parco fotovoltaico, che sfrutta anche l'inclinazione delle coperture a shed dei capannoni conservati, rivolte verso sud.
- Creazione di un mix di destinazioni e vocazioni, a favore di una pluralità di opportunità insediative complementari tra loro, in modo da consentire la vita attiva del Centro nelle varie ore del giorno, nel corso dell'anno, con una molteplicità di soggetti (ad esempio fasce d'età) e con una ricca gamma di motivazioni: lavoro, tempo libero, residenza, ecc.
- Dismissione di un'area di circa 35.000 mq. da destinare a verde da connettere al sistema di aree verdi a sud di Torino

MINACCE

- Incremento dell'inquinamento atmosferico e sonoro dovuto all'aumento del traffico veicolare e ad un maggiore indice d'uso dell'area Viberti e più in generale degli interventi previsti lungo l'asse del Debouché (Mondo Juve).
- Interazioni ed effetti cumulativi degli impatti dovuti al sommarsi di altre iniziative edilizie ed infrastrutturali ai margini del Parco naturale di Stupinigi (PP Debouché, Mondo Juve, ecc.).
- Aumento della pressione antropica sugli habitat e sulle specie presenti nel Sito di importanza comunitaria (SIC IT 1110004 "Stupinigi").
- Non intervento con un progetto tempestivo e organico per risolvere la crisi della Viberti.
- Perdita dei posti di lavoro a causa della crisi del settore.



Allegato all'Accordo di Programma
INTERRAMENTO FERROVIA

PUNTI DI FORZA

- Presenza di una linea ferroviaria di tipo metropolitano con annessa stazione.
- Interramento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo con raddoppio dei binari e riposizionamento della nuova stazione ferroviaria (progetto avviato RFI).
- Possibilità di potenziare il trasporto pubblico locale.
- Abbattimento dell'impatto visivo della ferrovia in superficie ed eliminazione dell'inquinamento acustico.
- Nuove aree da recuperare in corrispondenza del sedime ferroviario da destinare alla ricucitura della maglia urbana.
- Valorizzazione del centro urbano consolidato.

OPPORTUNITA'

- Miglioramento della qualità della vita dovuta all'eliminazione dell'inquinamento acustico, all'abbattimento dell'impatto visivo della ferrovia in superficie e alla ricucitura della maglia urbana, con il superamento dell'attuale stato di degrado, di abbandono e di frammentazione urbana.
- Realizzazione di interventi volti a favorire la connessione dei corridoi ecologici precedentemente interrotti.
- Miglioramento dello scorrimento del traffico veicolare, sia privato che pubblico.
- Realizzazione di un nuovo polo di interscambio attraverso una nuova stazione ferroviaria interrata, parcheggi interrati, parcheggi a raso per autoinee pubbliche.
- Realizzazione di aree verdi, viali urbani e zone pedonali.
- Realizzazione di una ciclopiista.
- Realizzazione di un'area pedonale attrezzata.
- Realizzazione di servizi alla collettività.
- Opportunità di realizzare una nuova qualità architettonica e nuovi mix funzionali inerenti le parti retrostanti dei fabbricati esistenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancata organizzazione di servizi sostitutivi di analoga capacità trasportistica nella fase di realizzazione dell'interramento ferroviario.
- Scarsa qualità urbana delle aree tagliate dalla ferrovia.
- Scarsa disponibilità di aree di parcheggio e di interscambio.
- Difficoltà di scorrimento viario pubblico e privato per la presenza della ferrovia in superficie.
- Mancata previsione di un progetto unitario di riqualificazione urbana e architettonica lungo la ferrovia.
- Mancato accordo con il Comune di Candiolo per la soluzione del problema relativo all'azienda "Ambrogio Autotrasporti", che può incidere su tempi e costi di realizzazione.

MINACCE

- Impatto ambientale nella fase di cantiere durante la realizzazione degli interventi.
- Ritardi e sospensione dei lavori legati al reperimento delle risorse finanziarie, alle lungaggini amministrativo-burocratiche e alla mancata soluzione tecnica del problema "Ambrogio Autotrasporti".
- Pericolo di interruzione del deflusso e di interruzione del servizio irriguo per l'inquinamento dei Canali Laira, Palazzo, Laret, Grivassola.
- Interruzione del servizio di trasporto pubblico.



Conferenza dei servizi per l'Accordo di Programma, Ex Art. 34 D.Lvo 267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino per il finanziamento di un Master Plan per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana

Verbale Conferenza di Servizi del 10 novembre 2009

PREMESSO CHE:

In data 29 aprile 2009 la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nichelino, l'Ente Parco di Stupinigi, l'Ente Parco Fluviale del Po – Tratto Torinese e la Fondazione ordine Mauriziano hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la previsione di un finanziamento regionale di € 300.000,00 per la redazione di un Master Plan, a cura del Comune di Nichelino, per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana.

Il citato Protocollo di Intesa prevede che l'attuazione avvenga attraverso la stipula di apposito accordo di programma.

Al fine di concordare i contenuti del suddetto Accordo di Programma è stata indetta dalla Regione Piemonte apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

con nota del 19/10/2009 – Prot. N. 0016202/SB01/1.45 - la Presidente Mercedes Bresso ha designato quale Responsabile del Procedimento il Dott. Alfonso Facco;

con nota del 2/11/2009 – Prot. N.00177246/SB01/1.45 – la Presidente della Giunta regionale ha indetto per il giorno 10 novembre 2009 la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 34 del D. Lgvo 267/2000 e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato, il giorno 10 novembre 2009 alle ore 10,00, presso la sede della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni invitate come di seguito specificato:

- Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia
- Responsabile del procedimento, Dott. Alfonso Facco
 - Direttore Mariella Olivier
 - Funzionario Vito Piccarreta
 - Funzionario Carla Monaco
 - Funzionario Francesca Condorelli
 - Funzionario Rita Pinto
 - Funzionario Roberto Cerutti



Comune di Nichelino
- Assessore all'Urbanistica Franco Fattori
- Funzionario Paolo Boni

Regione Piemonte Direzione Trasporti
- Funzionario Liviana Di Stilo

Ente Parco Stupinigi
- Presidente Roberto Saini

Fondazione Ordine Mauriziano
- Giuseppe Rudà

R.F.I.
- Ottavio Rucci

Provincia di Torino
- Paolo Picco

Il Responsabile del Procedimento, Dott. Alfonso Facco, apre la seduta della conferenza dei servizi alle ore 10,00.

Si procede con l'esame della bozza dell'Accordo di Programma al fine di concordare in via definitiva il testo da approvare.

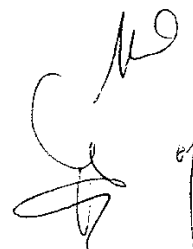
I presenti concordano nell'approvare la bozza dell'Accordo di programma sopra detto e i relativi allegati.

Il rappresentante della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte conferma la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto sull'annualità 2009.

Al termine della seduta le parti dichiarano raggiunta l'intesa sul testo dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Comune di Nichelino per il finanziamento di un Master Plan per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto "Nichelino 2010" a sud dell'area metropolitana, che si allega al presente verbale debitamente siglato dai convenuti firmatari.

La Conferenza si chiude alle ore 11,00.

Si dà lettura del presente verbale ai partecipanti che lo sottoscrivono per approvazione.

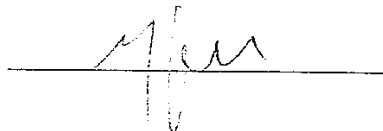
Handwritten signatures in black ink, including a large signature and a smaller one to the right.

SEGUE VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI 12/11/09 "Nichelino 2010"

REGIONE PIEMONTE

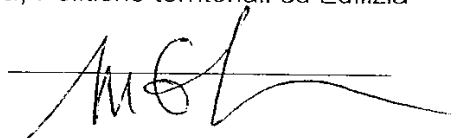
Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia

Responsabile del procedimento Alfonso Facco



Direttore Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia

Mariella Olivier



COMUNE DI NICHELINO

Assessore all'Urbanistica Franco Fattori

